



Tribunale di Sondrio

Tribunale Fallimentare

DECRETO DI AMMISSIONE AL CONCORDATO PREVENTIVO

RG 7-2013 Concordati preventivi

Il Tribunale fallimentare
riunito in camera di consiglio in persona dei sigg. magistrati:

dott. Gianfranco D'Aietti	Presidente e giudice delegato
dott. Luca Fuzio	Giudice
dott.ssa Marta Paganini	Giudice

procedimento di concordato preventivo presentato da:

G.V.M. PROGETTAZIONI E FINITURE EDILIZIE S.r.l.

sede legale in Montagna in Valtellina (SO), Via del Buon Consiglio n. 61,
iscritta al registro delle imprese di Sondrio numero REA SO-23574
Codice Fiscale 00068900141,
PEC info@pec.gvmsrl.it

in persona del suo amministratore unico Ivan Giaggia (GGG VNI 64M30 1829U), nato a Sondrio il 30.08.1964 e residente in Montagna in Valtellina (SO), Via del Buon Consiglio n. 91 autorizzato ex art. 152 L.Fall. con deliberazione dell'organo amministrativo rappresentata e difesa dall'avv. Danilo Sava (C.F.: SVA DNL 57R25 I829F), n, fax 0342-512719, indirizzo di posta elettronica certificata danilo.sava@pec.avvocatisondrio.com, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in Sondrio, Pie Bertacchi n. 80,

ammessa in via provvisoria alla procedura di pre concordato in data	04.11.2013
Giudice delegato	il presidente del Tribunale Dr. Gianfranco D'Aietti
quale commissario giudiziale	il dott. Bruno GARBELLINI
termine iniziale per il deposito del piano concordatario	28 febbraio 2004
temine prorogato	29 aprile 2004
deposito del piano con documentazione ed attestazioni	29 aprile 2014
relazione illustrativa resa dal Commissario giudiziale	16 giugno 2014

La G.V.M. PROGETTAZIONI E FINITURE EDILIZIE S.r.l. è azienda attiva da alcuni decenni nel settore edile; essa opera nel settore di camini e stufe, applicazioni speciali per le impermeabilizzazioni e vendita di materiale in genere per l'edilizia.

Con ricorso depositato in data 04 novembre 2013 la ricorrente ha proposto domanda per l'ammissione dell'anzidetta alla procedura di concordato preventivo, depositando solo i bilanci; è stato evidenziato un fortissimo calo del proprio fatturato con prospettive di impossibilità di prosecuzione dell'attività aziendale e con la prospettiva di presentare un concordato prettamente liquidatorio.

- che con ricorso depositato in data 29 aprile 2014 veniva sciolta la riserva e venivano depositati gli atti ed i documenti ad integrazione della proposta concordataria.

La crisi aziendale è stata evidenziata dal calo del fatturato risultante dai bilanci:

anno 2010: € 1.010.445,00;

anno 2011: € 1.159.178,00;

anno 2012: € 722.035,001

anno 2013: € 351.179,00:

Il piano prevede:

un concordato di stampo prettamente liquidatorio, basato sulla vendita di tutti i propri beni sociali, sia immobiliari che mobiliari, oltre al riscatto delle proprie attività finanziarie ed il recupero, anche giudiziale, dei propri crediti.

La proposta, quindi, si sviluppa con le seguenti modalità:

pagamento integrale delle spese di procedura, pagamento integrale di tutti i creditori privilegiati, pagamento dei creditori chirografari nella percentuale stimata minima di € 18,62%.

I pagamenti avverranno in un termine stimato prudenzialmente in due anni, con eventuale possibilità di proroga per un terzo anno,

In sintesi:

- il pagamento integrale di tutti i creditori privilegiati, costituiti, per la massima parte (circa il 65%) da Istituti Bancari;

- il pagamento, nella ipotesi più prudente, della percentuale del 18,62% dei creditori chirografari.

Il commissario giudiziale dr. Garbellini, su richiesta del giudice delegato ha fatto pervenire delle note scritte relative al piano depositato svolgendo un'analisi preliminare del piano concordatario, della documentazione e della relazione ex art. 161 del professionista attestatore.

Ha rilevato che:

il piano appare conforme alle regole concordatarie; ha un contenuto liquidatorio prevedendo la cessazione di ogni attività aziendale e la cessione totale dei beni d'impresa; il ricavato sarà destinato alla estinzione dei rapporti obbligatori ed al soddisfacimento dei creditori (senza la suddivisione in classe differenziate).

E' prevista l'integrale soddisfacimento delle spese di procedura e dei creditori privilegiati.

Il Commissario ha valutato criticamente la valorizzazione delle merci in magazzino (che rappresentano il 14% dell'attivo) ipotizzando un probabile differenziale negativo nel concreto realizzo, ma tale da garantire, comunque, un soddisfacimento parziale dei creditori chirografari.

Il Commissario ha valutato il piano e la relativa attestazione evidenziando che la procedura di concordato rispetta i requisiti minimi previsti ed esprimendo un parere favorevole per il prosieguo ulteriore ex art. 163 della L. Fall.

Il Tribunale rileva che

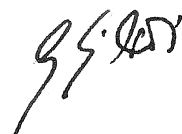
La società ha prodotto tutta la documentazione prevista dall'art. 161 l. fall.;

— la relazione ex art. 161 l. fall., redatta dal dott. redatta dal professionista attestatore dott. Matteo Rossi, dottore commercialista in Sondrio e professionista in possesso dei requisiti prescritti dalla legge, ha attestato la veridicità dei dati contabili esposti dalla società e la fattibilità del piano; la relazione è stata integrata da una relazione di stima degli immobili da parte del perizia di redatta dal Geom. Boletta Alberto ed asseverata .

Tutti i profili del piano saranno oggetto di esame approfondito da parte del Commissario giudiziale.

Dopo il deposito del ricorso e fino al decreto di omologa di cui all'articolo 163 la società G.V.M. Potrà compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione mentre eventuali gli atti urgenti di straordinaria amministrazione dovranno essere preceduti da autorizzazione di questo tribunale.

Tribunale fallimentare di Sondrio- G.V.M. srl -procedura ammissione definitiva al concordato



P.Q.M.

visti gli artt. 160 nuova formulazione e 163, co. 1°, l. fall.;

AMMETTE LA SOCIETA' RICORRENTE

alla procedura di concordato preventivo proposta;

DELEGA

alla procedura quale giudice delegato il presidente del Tribunale Dr. Gianfranco D'Aietti.

Ordina la convocazione dei creditori davanti al G.D. (sala biblioteca al 2° piano) per l'udienza del 5 novembre 2014 ore 11,00. Il Commissario provvederà a predisporre i verbali per le attività da svolgere.

Fissa il termine di giorni 20 (venti) da oggi per la comunicazione di questo provvedimento ai creditori stessi.

Conferma Commissario Giudiziale il dott. Bruno Garbellini

Stabilisce il termine di giorni quindici da oggi per il deposito da parte della ricorrente nella cancelleria della sezione fallimentare del tribunale della somma di euro 25.000,00, pari al 33% delle spese che si presumono necessarie per l'intera procedura, mediante versamento sul conto corrente intestato alla procedura presso la Banca Popolare di Sondrio ;

DISPONE

che il presente decreto sia comunicato al pubblico ministero.

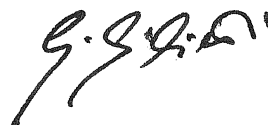
Il cancelliere deve immediatamente provvedere a pubblicare il presente decreto nel Registro delle imprese.

Dispone che il presente decreto, a cura del commissario giudiziale, sia pubblicato e notificato nelle forme previste dall'art. 166 l. fall., nonché mediante inserzione integrale sul sito Internet del Tribunale di Sondrio (a cura della concessionaria AstelImmobili) ed una sola volta (per estratto, con il solo dispositivo) sui giornali Centro Valle e "La Provincia di Sondrio" nelle medesime giornate di pubblicazione degli annunci delle vendite giudiziarie; si dispone che il commissario giudiziale notifichi, a norma degli artt. 88 e 166 l. fall., un estratto del presente decreto agli uffici competenti per l'annotazione sui pubblici registri immobiliari e dei beni mobili registrati.

Autorizza la consegna di tutta la documentazione prodotta al Commissario giudiziale.

Sondrio, deciso in camera di consiglio il 17 giugno 2014

Il Presidente delegato



Visto, depositato in Cancelleria

Sondrio, 29/7/14

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Antonio Di Clemente

